



COMUNE DI FIRENZE

Promotore:

Crematorio di Firenze S.p.A.

PROPOSTA DI PROGETTAZIONE COSTRUZIONE E GESTIONE DEL NUOVO TEMPIO CREMATORIO DI FIRENZE

(ai sensi dell'art.37 bis e ss. L.109/94)

PROGETTO ESECUTIVO

(Progetto Definitivo approvato dalla G.C. con Delibera n.2013/g/00308 del 25/9/2013)

OPERE DI FASE 1



HYDEA S.p.A.
Architettura, Ingegneria, Ambiente
via del Rosso Fiorentino, 2/g - 50142

Direttore Tecnico (Art. 53 D.P.R 554 21 Dicembre 1999)

Dott. Ing. Paolo Giustiniani-Ordine Ingegneri di Firenze n° 1818

Ing. PAOLO GIUSTINIANI

Ing. ZENO ROMANO

Arch. ALESSANDRO SCARPONI

Geom. MAURIZIO PAPINI

Consulenze:

Impianti elettrici meccanici:



M&E srl
Via Giovanni da Cascia,15 - 50127 Firenze
Tel.055334071 - Fax.0553218089
email : postmaster@meesrl.com

Strutture:



Geologica geotecnica:

Geol. Lorenzo Cirri

Elaborato:

DG.3.11a

RELAZIONE ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCALA

COMMESSA
ED_029

RESPONSABILE DI COMMESSA

PAOLO GIUSTINIANI

DATA PRIMA EMISSIONE

LUGLIO 2015

REVISIONE

DATA

REDATTO

A

LUGLIO 2015

ZENO ROMANO

Sistema Qualità certificato da:
N. 9175-HYDE
per tutti i processi aziendali



INDICE

A. PREMESSA.....	1
B. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	1
C. VIABILITA' E PARCHEGGIO.....	2
D. SPAZI ESTERNI DI PERTINENZA DEL TEMPIO CREMATORIO.....	2
E. SPAZI INTERNI AL TEMPIO CREMATORIO.....	3
F. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI ACCESSIBILITA' E DI SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	4

A. PREMESSA

La presente relazione illustra le soluzioni progettuali e gli accorgimenti adottati per l'eliminazione delle barriere architettoniche nella progettazione delle Opere di Fase 1 del Project Financing per la costruzione e gestione del Nuovo Tempio Crematorio del Cimitero di Trespiano e relativa viabilità, in ottemperanza alle prescrizioni del Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici - D.P.R. 24/07/1996, n. 503.

Il suddetto regolamento all'art. 20 - Elaborati tecnici - stabilisce che gli elaborati di progetto evidenzino le soluzioni progettuali atte a garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al citato regolamento; richiede inoltre la redazione di una specifica relazione contenente la descrizione delle scelte progettuali e delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche, degli accorgimenti tecnico-strutturali ed impiantistici e dei materiali previsti a tale scopo.

L'art. 21 - Verifiche - prescrive che, in attuazione dell'art. 24, quinto comma, della legge 05/02/1992, n. 104, ai progetti degli edifici, spazi e servizi pubblici sia allegata una dichiarazione del progettista attestante la conformità degli elaborati alle disposizioni contenute nel regolamento stesso giustificando eventuali deroghe o soluzioni alternative.

B. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nella progettazione, al fine di ottemperare all'eliminazione delle barriere architettoniche, si è tenuto conto della seguente legislazione:

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana 29 luglio 2009, n. 41/R - Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di barriere architettoniche - e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale della Toscana 03 Gennaio 2005, n. 1 - Norme per il governo del territorio - e successive modifiche e integrazioni;
- D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Legge 5 Febbraio 1992, n.104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Legge Regionale della Toscana 09 Settembre 1991, n. 47 - Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Circolare Min. Il. pp. 22 Giugno 1989, n. 1669/U.L.: circolare esplicativa della legge n. 13;
- D.M. 14.06.1989 n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Legge 9 Gennaio 1989, n.13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati - e successivi aggiornamenti.

L'intervento previsto rientra tra quelli indicati all'art. 13 - norme generali per gli edifici - del D.P.R. 503; lo stesso articolo rimanda alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.M. 236 al fine di garantire l'accessibilità agli spazi interni al pubblico ed al personale.

Prevede inoltre che gli spazi esterni di pertinenza siano accessibili con almeno un percorso di accesso agli edifici fruibile dai disabili.

Nella progettazione della viabilità e parcheggio, delle spazi esterni di pertinenza e dell'interno del Nuovo Tempio Crematorio si sono rispettate le prescrizioni dei seguenti articoli e punti specifici del regolamento nazionale di cui D.M. 236/1989:

- art. 3;
- punto 8.0;
- punti 4.1 e 8.1;
- punti 4.2 e 8.2;
- punto 4.3;
- punto 4.5;
- punto 4.6.

Quando più restrittive si sono rispettate le prescrizioni di cui al regolamento regionale di cui al D.P.G.R. 41/R/2009.

C. VIABILITA' E PARCHEGGIO

La strada di collegamento dal parcheggio n. 1, esistente, al parcheggio n. 3, di pertinenza del tempio crematorio, presenta lungo il lato di valle un marciapiede di larghezza utile 1,50 m, con pavimentazione bituminosa, dotato di rampe inclinate di raccordo con il piano viabile in corrispondenza dei passi carrabili e degli attraversamenti pedonali; per segnalare anche ai non vedenti queste intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili è previsto l'inserimento nelle pavimentazioni di piastrelle a rilievo nel rispetto delle indicazioni del "sistema LOGES".

Il marciapiede è privo di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza di passaggio (i pali dell'illuminazione pubblica, i cartelli stradali ed il guard rail di protezione sono posizionati nel ciglio inerbato esterno al marciapiede). Il dislivello fra il marciapiede ed il piano carrabile è di 15 cm ed è previsto un cordolo prefabbricato in cls rialzato di 10 cm di separazione fra il percorso pedonale e le adiacenti zone non pavimentate, atto ad assicurare l'immediata percezione visiva nonché acustica se percorso con bastone.

Le pavimentazioni della strada e del parcheggio nonché del marciapiede sono di tipo bituminoso.

Nel parcheggio sono previsti due posti auto riservati al servizio di persone disabili nelle immediate vicinanze del cancello di accesso al tempio, ed un posto dedicato nelle vicinanze del nuovo cancello di ingresso al cimitero. I posti dedicati sono disposti parallelamente al senso di marcia ed hanno dimensioni 2,50 x 6,20 m e sono debitamente segnalati da apposita cartellonistica su palo e segnaletica a pavimento.

D. SPAZI ESTERNI DI PERTINENZA DEL TEMPIO CREMATORIO

Dal cancello di ingresso sono raggiungibili senza dislivelli i servizi cimiteriali quali gli ossarini disposti lungo il muro perimetrale, il cinerario comune e i cinerari entro cippi a terra.

Due percorsi simmetrici consentono un semplice accesso ai due ingressi frontali del tempio crematorio anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria. Il tracciato è regolare, la pavimentazione in masselli autobloccanti di cls.

Una serie di 4 rampe inclinate a pendenza 8,0 %, larghezza 1,70 m e lunghezza 5,00 m, interrotte con pianerottoli in piano di lunghezza 1,50 m, consente di superare il dislivello esistente fra la zona del cancello e gli ingressi del tempio.

Le zone pedonali sono separate dalle adiacenti zone non pavimentate per mezzo di cordoli prefabbricati in cls od in acciaio rialzati di 10 cm rispetto al piano di calpestio.

Le griglie delle canalette di raccolta delle acque piovane presenti sui percorsi pedonali presentano maglie con vuoti non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro, tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili.

In corrispondenza degli accessi al tempio il dislivello della soglia di ingresso è inferiore a 2,5 cm.

E. SPAZI INTERNI AL TEMPIO CREMATORIO

Il Nuovo Tempio Crematorio è stato progettato per garantire un livello di accessibilità degli spazi interni tale da consentire la fruizione dell'edificio sia al pubblico che al personale in servizio, secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.

Per la definizione delle modalità di misura dei componenti edilizi si è tenuto conto di quanto prescritto al punto n. 8.0 del D.M. 236/1989 e risultano rispettati gli spazi di manovra con sedia a ruote.

Il progetto tiene conto delle altre prescrizioni del D.M. 236/1989 relative alle porte p. 4.1.1, ai pavimenti p. 4.1.2, agli infissi esterni p. 4.1.3, agli arredi fissi p. 4.1.4, ai terminali degli impianti p. 4.1.5, ai servizi igienici p. 4.1.6, ai balconi e terrazze p. 4.1.8, ai percorsi orizzontali p. 4.1.9, alle scale p. 4.1.10, e all'ascensore p. 4.1.12.

Le specifiche tecniche per la realizzazione di questi elementi o per gli spazi necessari al loro utilizzo rispettano quanto prescritto al punto 8.1.

Come prescritto al punto 4.2.2 le pavimentazioni, previste per la gran parte in cls armato di tipo industriale, ed in gres/mosaico di vetro per i servizi igienici, avranno finitura antisdrucchiolevole con coefficienti di attrito almeno pari a quelli indicati al punto 8.2.2.

Come prescritto al punto 4.3 all'interno dell'edificio nelle zone aperte al pubblico sarà predisposta adeguata segnaletica che indichi i servizi e le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Essendo l'edificio di proprietà comunale è stato considerato come sede di azienda soggetta a collocamento obbligatorio, pertanto, come prescritto al punto 4.5 del D.M. 236/1989, tutti i settori produttivi e gli uffici amministrativi sono stati resi accessibili, in tutti e tre i nuclei di servizi igienici previsti ai tre piani dell'edificio è stato previsto un servizio igienico fruibile da persone su sedia a ruote ed è garantita la fruibilità degli spogliatoi.

Come prescritto al punto 4.6 del DM 236/1989 Per contenere i rischi di incendio nei confronti di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale l'edificio è stato suddiviso in diversi "compartimenti antincendio". Sono state individuate due tipologie di compartimenti:

- compartimenti con grado di resistenza al fuoco REI 120 per i locali interessati dall'attività di cremazione (locale forni, locale trattamento fumi e filtri a prova di fumo posti sulle vie di accesso a tali zone);

- compartimenti REI 60, opportunamente distribuiti e facilmente raggiungibili in modo autonomo da parte delle persone disabili, costituenti luoghi sicuri ove attendere i soccorsi.

Sulle tavole grafiche di progetto AR.37, AR.38, AR.39 e AR.40 sono evidenziati i percorsi accessibili e la suddivisione in compartimenti antincendio.

F. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI ACCESSIBILITA' E DI SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il sottoscritto ing. Paolo Giustiniani, nato a Firenze il 31 Gennaio 1951, residente a Fiesole in Via del Salviatino n. 11, iscritto all' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze al n. 1818,

in qualità di progettista dei lavori di costruzione del Nuovo Tempio Crematorio e ampliamento del Cimitero di Trespiano a Firenze e relativa viabilità e parcheggio,

ai sensi dell' art. 24, comma 5 della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 - Legge quadro per l' assistenza, l' integrazione sociale e i diritti delle persone Handicappate - e dell' art. 21, comma 1 del D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - regolamento recante norme per l' eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici,

dichiara che

il progetto è conforme alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche e non presenta deroghe o soluzioni tecniche alternative.

Con osservanza

Firenze, 31 Luglio 2015

Il progettista
Ing. Paolo Giustiniani